

I dirigenti pubblici: l'IA non ci fa paura

L'INDAGINE

ROMA Il 79% dei dirigenti pubblici vive la transizione verso l'Intelligenza artificiale all'interno della Pubblica amministrazione soprattutto come un'opportunità: il 41% sostiene che l'IA permetterà di dedicare più tempo a compiti più complessi che richiedono maggiore attenzione, mentre il 38% la considera una risposta necessaria al bisogno di semplificazione dei processi e delle attività. Una quota marginale esprime timori e vede il rischio di sostituzione della manodopera da parte dell'IA. È quanto emerge da una ricerca svolta dalla Confederazione dirigenza pubblica (Co-

dirp) con l'Istituto Swg sull'atteggiamento dei dirigenti della Pa nei confronti dell'IA che ha coinvolto più di 1.500 persone. «Come classe dirigente del sistema pubblico non possiamo non raccogliere quelle che anche Papa Leone XIV definisce le sfide per il lavoro, la dignità umana, la giustizia lanciate dall'IA. Abbiamo il compito di promuovere un cambiamento a misura delle persone; per il sistema pubblico significa sburocratizzare e semplificare i servizi ai cittadini, migliorando le condizioni di lavoro», ha detto Tiziana Cignarelli, segretaria generale della Codirp.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

